

LA PDL ALLA CAMERA

Un centro nazionale per prevenire il terrorismo

DI EDEN UBOLDI

L'istituzione del Centro nazionale sulla radicalizzazione, un piano strategico per prevenire l'adesione all'estremismo violento con un sistema capillare di monitoraggio e progetti specializzati di formazione. Queste alcune misure contenute nella proposta di legge n. 3558-A, presentata il 26/01/2016 e ieri in aula alla camera, dopo la prima seduta del 3/04 scorso. Il provvedimento, modificato dalla commissione affari costituzionali nel corso dell'esame in sede referente, ha lo scopo di «aggiungere alle necessarie misure di intelligence e repressive un tassello diverso, ispirato alla prevenzione: norme per sostenere il contrasto a quell'attrazione che, in nome di una lettura religiosa, può portare al reclutamento di una manodopera ideologizzata e criminale», come ha dichiarato la deputata Pd Barbara Pollastrini, relatrice di maggioranza, facendo esplicito riferimento al terrorismo di matrice jihadista. Il Centro sulla radicalizzazione, presso il ministero dell'interno, ha il compito di elaborare ogni anno il piano strategico nazionale che definisce i progetti, le azioni e le iniziative da realizzare in sinergia con i Centri di coordinamento regionali sulla radicalizzazione, attivi nelle prefetture. In sede parlamentare, il comitato di monitoraggio composto da membri osserva il fenomeno, specialmente in contesti sensibili, come scuole, carceri e ospedali. Sono erogate corsi ad hoc alle forze dell'ordine e ad altre figure professionali esposte a potenziali contatti con soggetti radicalizzati.

